

ATTIVISMO | VOLONTARI, COMITATI, COMUNI INSIEME

Il fratino ha un sacco di amici

Tante iniziative di tutela per il piccolo migratore messo a rischio dall'industria balneare

Dante Caserta

Vi sarà capitato di vederlo correre veloce lungo la spiaggia sulle lunghe zampe esili oppure alzarsi in volo da un nido ben nascosto: è il fratino (*Charadrius alexandrinus*), piccolo trampoliere che si trova lungo quasi l'intero perimetro della penisola Italiana e delle due isole maggiori. Sia stanziale che migratorio per l'Italia, è un vero e proprio "cittadino del mondo" essendo presente dall'Europa all'Asia, dall'Africa all'India.

Si caratterizza per costruire il proprio nido a terra sulla spiaggia, nel periodo da marzo/aprile a giugno con conseguenti problemi per la riuscita della nidificazione, della cova e della crescita dei pulli data la concomitanza dell'avvio delle attività balneari: pulizia spiaggia, posa di ombrelloni, turisti... Facile immaginare l'impari lotta tra questo piccolo uccello e la macchina dell'industria balneare che sembra occupare ormai tutti gli spazi costieri.

Una lotta che è la principale causa della consistente diminuzione della specie nel continente europeo, nonostante sia tutelata da convenzioni internazionali e direttive europee.

Fortunatamente questa spe-



© F. Cianchi

cie ha però tanti amici che si dedicano alla sua tutela che da qualche anno si sono ritrovati nel "Comitato nazionale per la conservazione del Fratino" che ogni anno ne organizza il censimento.

In Abruzzo, ad esempio, il WWF locale da anni porta avanti azioni di volontariato in collaborazione con comitati, singoli cittadini appassionati e istituzioni, prima fra tutte l'Area Marina Protetta "Torre di Cerrano" che da anni coordina il progetto "Salvafratino".

Su tutto il litorale i nidi vengono monitorati e seguiti, cercando di tutelarli con cilindri

di rete, cartelli e piccole recinzioni dai mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e dai predatori naturali. Con i volontari vengono organizzate giornate di pulizia a mano della spiaggia e di informazioni ed educazione con turisti e scolaresche.

Sono state anche predisposte delle "Linee guida" per la gestione dei siti dove è segnalata la presenza dei fratini: vengono inviate a primavera a tutti i comuni costieri e sono state anche inserite in alcuni regolamenti comunali.

Il tanto lavoro fatto negli anni sta iniziando a dare i suoi frutti: aumentano gli stabilimenti balneari che collaborano alla tutela; aumentano i volontari, singoli o organizzati, aumenta la sensibilità in alcune amministrazioni, aumenta la conoscenza della specie tra cittadini e turisti.

Anche in Maremma la campagna per fratino coinvolge i soci e gli attivisti del WWF. ■

-50%

Il decremento della popolazione italiana di fratino stimato dall'IUCN negli ultimi 10 anni (circa 3 generazioni per questa specie).



Un libro a fumetti che raccoglie le esperienze di tutela del fratino, un libro nato da una campagna di crowdfunding.

Franco Sacchetti, *Fratini d'Italia* Terra Nuova Edizioni, 128 pp, 10 euro